

COMUNICATO STAMPA

Stamane le OO.SS. Libersind Confsal, Ugl informazione e Snater hanno incontrato l'Amministratore Delegato della RAI per una anticipazione delle linee salienti del nuovo piano industriale che sarà posto all'approvazione del CdA il prossimo 6 marzo.

Il Dott. Salini ha illustrato una riorganizzazione profonda dell'Azienda, che incontrerà probabilmente anche resistenze dovute alla cristallizzazione della preesistente organizzazione ma definita dall'AD come assolutamente necessaria per attrarre i vari "pubblici" che compongono la platea televisiva sulle varie piattaforme tecnologiche disponibili.

E' prevista la nascita di 9 direzioni con responsabilità di ideazione e produzione di vari generi specializzati che saranno trasversali alle reti e la loro offerta andrà a comporre i palinsesti di canale. Questa nuova organizzazione si avvarrà della sinergia produttiva dei 4 centri di produzione TV che vedranno pertanto una redistribuzione delle commesse lavorative con l'obiettivo dichiarato dalla parte aziendale di ottenere la massima saturazione produttiva possibile con il perimetro occupazionale costante.

L'offerta informativa di Rai news 24 diventerà multiplatforma e durante il giorno sarà ampliata dal contributo informativo apportato dalle singole sedi regionali; è prevista una modifica degli attuali canali tematici con lo spostamento solo sul web di Rai Scuola e l'accorpamento di Rai Movie con Rai Premium.

Il sindacato ha chiesto un impegno di riorganizzazione sulla Radiofonia che si conferma, stante molti studi di settore, un media in grande salute, operando ad esempio la separazione tra le responsabilità sull'informazione da quelle sulla produzione e programmazione ed una valorizzazione dei contenuti di "pubblica utilità". Su questo tema l'AD ha ipotizzato la creazione di una specifica direzione.

Le OO.SS. presenti all'incontro hanno chiesto all'AD di far avviare rapidamente ulteriori selezioni del personale per ripristinare i livelli occupazionali ad oggi ancora insufficienti in molte realtà aziendali, specialmente presso le sedi regionali, facendo attenzione ad anticipare il più possibile le assunzioni in modo da gestire anche le inevitabili ricadute dovute alla nuova normativa previdenziale della quota 100.

Sarà cura delle scriventi segreterie fornire ulteriori informazioni ai lavoratori non appena il piano industriale sarà dettagliatamente illustrato in un prossimo incontro con l'AD che avverrà dopo l'approvazione del piano in Consiglio di Amministrazione.

Roma 04 marzo 2019

Segreterie Nazionali Libersind Confsal – Ugl informazione